

SOMMARIO

Cappuccetto Rosso



7

Pollicina



17

La gallina
dalle uova d'oro



35

Il lupo e i sette capretti



51

La bella addormentata
nel bosco



61

Il gatto con gli stivali



79

Il brutto
anatroccolo



91

Biancaneve



107

Hansel e Gretel



131



Cappuccetto Rosso

C'era una volta una bambina che indossava sempre un mantello rosso con il cappuccio che le aveva cucito la nonna.

Per questo motivo tutti la chiamavano **Cappuccetto Rosso**.

Una mattina di primavera, sua madre le disse:

—**La nonna è malata** e voglio che tu le porti questa torta e un barattolo di miele. Mi raccomando, però, non fermarti sulla strada e non parlare con gli sconosciuti.

—**Va bene, mamma** —rispose Cappuccetto Rosso sorridendo.

La nonna viveva in una casetta al centro della foresta, a mezz'ora di distanza dalla loro casa.

La bambina si incamminò ma, improvvisamente, **incontrò un lupo.**

—**Buongiorno, Cappuccetto Rosso!**

—**Buongiorno, signor lupo.**

—**Dove stai andando così di buon mattino?**

—**Vado a trovare la nonna che è malata.**

—**E cosa porti in quel cestino?**

—**Un barattolo di miele e una torta.**

—**Dove vive la tua nonnina?** —chiese il lupo.

—**Vive poco distante da qui, vicino alla grande quercia.**

Mentre Cappuccetto Rosso parlava, il lupo pensava:

—**Oggi ho il pranzo assicurato!
E che pranzo! Da leccarsi i baffi!**





Il lupo e Cappuccetto proseguirono la strada fianco a fianco. Poi il lupo esclamò:

—Hai visto che bei fiorellini laggiù?

Sono sicura che alla tua nonnina piacerebbero tanto!

La bambina si fermò a raccoglierne un bel mazzetto e il lupo ne approfittò per correre via, **in modo da arrivare prima a casa della nonna.**

Pochi minuti dopo era lì e bussò. TOC TOC!

—Chi è? —chiese la nonna.

—Sono io, Cappuccetto Rosso —rispose il lupo—.

Vengo a farti visita e ti porto una torta e un barattolo di miele.

La nonna, che era un po' sorda, non si accorse che la voce non era quella della nipotina e rispose:

—Spingi la porta ed entra!



Il lupo entrò e, un attimo dopo, balzò sulla poverina e se la mangiò. Poi indossò la sua camicia da notte, chiuse le tende perché non ci fosse troppa luce nella stanza e si infilò sotto le coperte, aspettando Cappuccetto Rosso. Dopo un po' la bambina bussò alla porta. TOC TOC!

—**Chi è?**—rispose il lupo, cercando di camuffare la voce. La bambina sentì una voce un po' diversa ma non se ne preoccupò perché sapeva che la nonna aveva il raffreddore. E, infatti, rispose:

—**Sono io, Cappuccetto Rosso!** Ti porto una torta e un vasetto di miele.

—**Spingi la porta ed entra!**

Cappuccetto Rosso entrò e, subito, chiese:

—**Nonnina, dove metto il miele e la torta?**

E il lupo rispose:

—Lasciali sul tavolo e poi vieni qui da me.

Cappuccetto Rosso obbedì. Poi si avvicinò al letto per mostrare alla nonna i fiori raccolti e, nonostante la penombra, notò qualcosa di strano nella nonna.

—**Nonnina, che orecchie grandi hai!**

—**È per sentirti meglio!**

—**Nonnina, che occhi grandi hai!**

—**È per vederti meglio!**

—**Nonnina, che mani grandi hai!**

—**È per accarezzarti meglio!**



—Nonnina, che bocca grande hai!

—È per mangiarti meglio!

Immediatamente, il lupo saltò giù dal letto e ingoiò Cappuccetto Rosso senza masticare. Poi tornò sotto le lenzuola, con l'intenzione di fare un sonnellino e digerire. Ma il lupo russava così forte che il suono venne udito per tutta la foresta.

Un cacciatore, che conosceva bene la nonna, stava passando lì vicino e si preoccupò. Così decise di entrare in casa a dare un'occhiata.

Subito notò il lupo nel letto e pensò:

—Vecchio furfante! Che cosa ne hai fatto della nonna?

Facendo attenzione, tagliò la pancia dell'animale e **Cappuccetto**

Rosso e la nonnina uscirono sane e salve.



La bambina abbracciò il cacciatore e disse:

—Grazie, grazie mille per averci salvato!

Il cacciatore se ne andò e, poco dopo, Cappuccetto Rosso e sua nonna si sedettero per mangiare la torta. La bambina aveva imparato una lezione quel giorno, così promise:

—Non disobbedirò mai più alla mamma!

